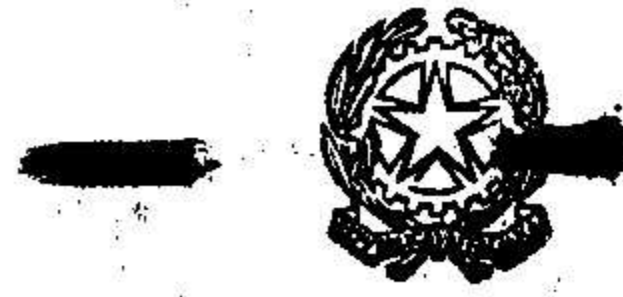


N. 28277



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: « LA LOCANDA DELLA 6a FELICITÀ (The Inn of the Sixth Happiness) »

Metraggio { dichiarato 4.313
 { accertato 4310

Marca: 20th CENTURY FOX S.A.I.

TIP. UGO QUINTILY - ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Ingrid BERGMAN - Curd JURGENS - Robert DONAT
Produzione: Buddy ADLER
Regia: Mark ROBSON

LA TRAMA

Gladys Aylward non vive che per un sublime ideale di fede e di altruismo: convertire al Cristianesimo ed alleviare le tristi condizioni sociali della povera gente di oriente di cui ha tanto letto e studiato vita e costumi.

Gladys è una domestica; riesce a raggranellare la somma necessaria per raggiungere la linea del Nord e precisamente Wangcheng, dove diviene assistente della signora Lawson, una missionaria che ha aperto una caratteristica locanda, nella quale ai carovanieri di passaggio mentre si somministra dell'ottimo cibo si raccontano le storie piene di colore della Bibbia.

Purtroppo la situazione politica è quanto mai burrascosa e Gladys oltre a rendersi utile agli uomini nuovi, come il colonnello Lin Nan, che vogliono fare della

Cina un paese modernamente civile in contrapposto alla mentalità antiquata dei vecchi governatori, è costretta a prendere parte attiva alla guerra che il Giappone sta portando nella Cina del Nord, aiutando le popolazioni indigene sopraffatte.

Così vede perire intorno a sé, per i bombardamenti, la signora Lawson, il vecchio Mandarino divenuto suo amico ed il fedele cuoco cinese. Ma la sua grande impresa che ha del miracoloso è quella di portare a salvamento, attraverso impervie montagne battute dal nemico, una colonna di duecento bambini rimasti orfani.

Alla fine ella potrebbe rimpatriare, ma preferisce ritornare a Wangcheng per continuare il suo lavoro di missionaria ed attendere il ritorno dell'amato Lin Nan.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 6 DIC. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 15 DIC. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto